



PARROCCHIE DI  
SANT'ANTONIO  
E SACRO CUORE

CATECHESI DI  
COMUNITÀ

g e n n a i o 2 0 2 3

*A cura del  
Gruppo dei Ministri  
della Comunione di  
Sant'Antonio*

Dio, fammi vedere la strada  
che seguirò con te.

Guida tu i miei passi, dai la  
pace al cuor.



*Dai canoni di Taizé  
(Herre, visa mig vägen...)*



### **Dal Vangelo secondo Matteo (2, 1-12)**

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele". Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

● Matteo volendo scrivere degli anni dell'infanzia di Gesù pone come un prologo all'intero Vangelo capace di lasciare intravedere i temi che il seguito svilupperà e soprattutto l'identità di Gesù.



Questi testi sono anche pensati e scritti in continuo riferimento all'Antico Testamento.



Il brano dei Magi dà a Gesù questi titoli: «bambino» (tre volte), «il re dei Giudei», «il Cristo», «un capo», «il pastore». Sono i titoli umili e insieme gloriosi.



Proprio questo giovane falegname Nazareno è il Dio con noi, il Figlio di Dio. La presenza di Dio, la liberazione dai peccati e l'inaugurazione del Regno di Dio sono apparsi nella persona storica di Gesù.



Nella riflessione fatta col gruppo dei Ministri della Comunione abbiamo messo in evidenza alcune parole che ci sembravano importanti:

-  **da oriente**
-  **la sua stella**
-  **bambino**
-  **adorare**
-  **turbamento**
-  **gioia grandissima**
-  **per un'altra strada**

E ci siamo posti delle domande

- I Magi non rimasero scandalizzati e confusi dal fatto che questo Re era povero, adagiato in una mangiatoia in una stalla, con due genitori amorevoli e umili. Io come guardo alla povertà, umiltà, semplicità della nascita di Gesù?
- Come mai questo bambino, inerme ed indifeso, provoca una sorta di terremoto in Erode, che gli crea paura, lo fa sentire minacciato tanto da lanciarsi in una ricerca ansiosa ed ostinata? È una questione di potere?
- Per Erode Gesù è un "nemico": perché? Anche oggi c'è qualcuno che in Gesù vede un "nemico": per quale ragione? È forse anche per come la Chiesa/noi lo testimoniamo?
- Quando cerco Dio, quando ho bisogno di trovarlo, che atteggiamento assumo? Sono turbata/o, confusa/o come Erode che cerca di "scovare e inseguire" il re dei Giudei con le sue limitate forze umane o riesco ad affidarmi/abbandonarmi, cercando dentro di me la strada che mi avvicina a lui?
- Come possiamo noi aiutarci a camminare insieme con perseveranza e coraggio verso Gesù come hanno fatto i Magi?



*Una canzone che può aiutarci:*

"Dalle tenebre alla luce di Simone Cisticchi

